

IMPROVVISAZIONE 2.0

Esempi ed esercizi

Materiale didattico a integrazione delle videolezioni

Roberto Mucci

Presentazione

Improvvisazione 2.0 prosegue il percorso didattico avviato con la serie di videolezioni *Elementi di Improvvisazione*, già pubblicata sul canale YouTube dell'autore.

Il percorso precedente ha affrontato progressivamente l'improvvisazione a partire da un materiale sonoro volutamente limitato, ampliandolo attraverso l'introduzione di nuove note, scale e strutture armoniche.

Con *Improvvisazione 2.0* riprendiamo il lavoro da una prospettiva differente, utilizzando inizialmente le sole note bianche e un materiale armonico essenziale, per consolidare alcune abilità fondamentali e sviluppare ulteriormente la capacità di improvvisare.

I procedimenti affrontati nelle diverse videolezioni non costituiscono esercizi isolati, ma parti di un percorso organico e progressivo, nel quale le competenze acquisite vengono gradualmente integrate in un linguaggio musicale sempre più ampio, utilizzabile come base per un'improvvisazione compiuta.

Le due serie, *Elementi di Improvvisazione* e *Improvvisazione 2.0*, appartengono a un progetto didattico unitario, ideato e sviluppato da Roberto Mucci, attualmente in fase di elaborazione e destinato a confluire in un futuro Metodo di improvvisazione.

Indicazioni per l'utilizzo del materiale

Gli esempi musicali contenuti nel presente documento sono stati realizzati come supporto pratico alla videolezione corrispondente, alla quale si rimanda per la spiegazione dei procedimenti utilizzati.

Il materiale viene messo gratuitamente a disposizione per lo studio personale.

Nota sul diritto d'autore

© 2026 Roberto Mucci. Tutti i diritti riservati.

Gli esempi musicali, i testi originali e l'elaborazione e l'articolazione del percorso didattico illustrato nelle serie di videolezioni *Elementi di improvvisazione* e *Improvvisazione 2.x* sono opera di Roberto Mucci e costituiscono parte integrante di un progetto didattico unitario destinato a confluire nel suo futuro Metodo di improvvisazione.

È consentito scaricare e stampare gratuitamente il documento per uso personale e di studio.

Non sono autorizzate la riproduzione, la redistribuzione, la pubblicazione o l'incorporazione dei contenuti originali in altre opere o raccolte didattiche senza il consenso dell'autore, fatti salvi gli utilizzi consentiti dalla legge.

Per informazioni e richieste di autorizzazione, contattare l'autore attraverso questo sito web.

Improvvisazione 2.0

Esempi ed esercizi

Accordi

A musical exercise for piano. The right hand (treble clef) has a whole rest in the first measure, followed by a series of chords in the second measure. The left hand (bass clef) has a whole note in the first measure, followed by a series of chords in the second measure. The text 'Ambito del basso d'armonia' is written in the left hand.

Es. 1

3

A musical exercise for piano in 3/4 time. The right hand (treble clef) has a whole rest in the first measure, followed by a series of chords in the second measure. The left hand (bass clef) has a whole note in the first measure, followed by a series of chords in the second measure. The text 'M.S. (!!)' is written in the left hand.

9

A musical exercise for piano. The right hand (treble clef) has a whole rest in the first measure, followed by a series of chords in the second measure. The left hand (bass clef) has a whole note in the first measure, followed by a series of chords in the second measure. The text 'ecc...' is written in the right hand.

Es. 2

NOTA CONTRO NOTA

15

Lento a piacere

A musical exercise for piano. The right hand (treble clef) has a whole note in the first measure, followed by a series of chords in the second measure. The left hand (bass clef) has a whole note in the first measure, followed by a series of chords in the second measure. The text 'ecc...' is written in the right hand.

Es. 3

DUE NOTE CONTRO UNA

21

Example 3, measures 21-26. The piece is in 7/8 time. The right hand plays a continuous eighth-note melody, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords. The final measure (measure 26) contains a whole rest in both staves, with the text "ecc..." written in the right staff.

Es. 4

QUATTRO NOTE CONTRO UNA

27

Example 4, measures 27-32. The piece is in 7/8 time. The right hand plays a continuous eighth-note melody, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords. The final measure (measure 32) contains a whole rest in both staves, with the text "ecc..." written in the right staff.

30

Example 4, measures 30-35. The piece is in 7/8 time. The right hand plays a continuous eighth-note melody, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords. The final measure (measure 35) contains a whole rest in both staves, with the text "ecc..." written in the right staff.

Es. 5

Alla berceuse

33

Example 5, measures 33-37. The piece is in 3/4 time. The right hand plays a melody with dotted rhythms, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords. The final measure (measure 37) contains a whole rest in both staves, with the text "ecc..." written in the right staff.

38

Example 5, measures 38-42. The piece is in 3/4 time. The right hand plays a melody with dotted rhythms, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords. The final measure (measure 42) contains a whole rest in both staves, with the text "ecc..." written in the right staff.

Es. 6

44 **Serenamente**

p

49

54 *tratt.*

Es. 7

59 **Con lievità**

mp

64

68 *poco tratt.* *tratt.*

Ped.

Improvvisazione 2.0

Esempi ed esercizi – Istruzioni per lo studio

Prima di cominciare

Gli esempi che seguono servono a mettere in pratica i procedimenti illustrati nel video.

Lavoreremo esclusivamente sui tasti bianchi, utilizzando gli accordi mostrati nella prima accollatura: tutti accordi di 6/3 (primo rivolto), che potremo costruire liberamente su qualsiasi nota bianca.

Per i primi cinque esercizi, la nostra nota grave di riferimento sarà sempre il SOL, più o meno esplicitamente presente. Sopra questo SOL potremo utilizzare tutti gli accordi indicati, muovendoci in un ambiente sonoro di carattere misolidio.

Negli ultimi due esempi, dedicati all'organo, abbandoneremo il pedale fisso di SOL per sperimentare ulteriori possibilità.

Attenzione: gli esempi non sono brani da imparare ed eseguire necessariamente per intero!

Dopo aver compreso il procedimento, l'allievo potrà interrompere la lettura e provare a continuare autonomamente, improvvisando.

Le battute successive suggeriscono ulteriori possibilità e sviluppi, ma non costituiscono un percorso obbligato.

Si può quindi leggere l'intero esempio oppure, dopo poche battute, cominciare a inventare.

L'obiettivo è arrivare progressivamente a fare a meno della partitura.

Una regola fondamentale: il tempo!

Tutti gli esercizi possono essere eseguiti lentamente, anche molto lentamente.

È però fondamentale scegliere un tempo che si riesca a mantenere costante, senza fermarsi o rallentare ogni volta che bisogna inventare qualcosa.

Si raccomanda quindi di lavorare, almeno inizialmente, con il metronomo.

Meglio un'improvvisazione semplice e regolare che una ricca di idee, ma continuamente interrotta!

Es. 1 – La mano sinistra

Pianoforte

Eeguire l'esercizio utilizzando esclusivamente la mano sinistra.

Il SOL grave, continuamente ribattuto, ci obbliga a spostare la mano per raggiungere ogni nuovo accordo.

Cerchiamo di acquisire familiarità con questo movimento, imparando a raggiungere con sicurezza gli accordi di 6/3.

Dopo le prime quattro battute possiamo già proseguire autonomamente, utilizzando lo stesso procedimento.

Successivamente proviamo ad aumentare il numero degli accordi, come suggerito nel seguito dell'esempio.

Non è necessario riprodurre tutte le battute scritte: una volta compreso il meccanismo, cominciamo a inventare!

Es. 2 – Nota contro nota

Pianoforte

Introduciamo la mano destra.

Mentre la sinistra esegue i nostri accordi di 6/3, la destra costruisce una prima melodia, procedendo nota contro nota.

Cerchiamo di privilegiare il moto contrario tra le due mani, come illustrato nel video.

La melodia della destra non deve essere una semplice successione casuale di note: proviamo a darle una direzione, a costruire un piccolo discorso musicale.

Non stiamo semplicemente accompagnando una melodia, né armonizzando un canto già esistente: stiamo imparando a inventare contemporaneamente con entrambe le mani.

Dopo aver compreso il procedimento, proseguiamo liberamente.

Es. 3 – Due note contro una

Pianoforte

Il procedimento è lo stesso dell'esercizio precedente, ma ora la mano destra esegue due note per ogni accordo della sinistra.

Cerchiamo di costruire piccoli movimenti melodici, mantenendo regolare il tempo.

Gli accordi della sinistra possono procedere sia per grado congiunto sia attraverso salti. È importante abituarsi a entrambe le possibilità.

Per il momento utilizziamo esclusivamente gli accordi di 6/3 indicati all'inizio, costruendoli liberamente su qualsiasi nota bianca.

Il SOL grave rimane il nostro punto di riferimento.

Una volta compreso l'esempio, continuiamo improvvisando.

Es. 4 – Quattro note contro una

Pianoforte

Aumentiamo ulteriormente il movimento della mano destra: quattro note per ogni accordo della sinistra.

Proviamo a costruire piccole ghirlande melodiche, sperimentando movimenti ascendenti, discendenti, cambiamenti di direzione e brevi figurazioni.

Non cerchiamo semplicemente di inserire quattro note: proviamo a inventare una melodia che abbia un senso musicale!

La mano sinistra continuerà a utilizzare i nostri accordi di 6/3, mentre il SOL grave rimarrà il punto di riferimento.

Si mantenga un tempo regolare, anche molto lento, evitando di interrompere l'esecuzione per cercare le note successive.

Per gli esercizi 2, 3 e 4

Cerchiamo di privilegiare il moto contrario tra le mani e prestiamo attenzione all'eventuale comparsa di quinte e ottave consecutive, come illustrato nel video.

Ascoltiamo il risultato di ciò che stiamo inventando e proviamo, quando necessario, a modificare il movimento di una delle parti.

Es. 5 – Una piccola Berceuse

Pianoforte

Proviamo ora a improvvisare una piccola Berceuse, ossia una ninna nanna.

Il SOL grave rimane fisso e la mano sinistra continua a utilizzare gli accordi di 6/3, che possono succedersi anche attraverso piccoli movimenti.

In questo modo possiamo concentrare maggiormente l'attenzione sulla mano destra, cercando di inventare una melodia dolce e cantabile.

Proviamo a disegnarne liberamente il percorso, alternando movimento e riposo, riprendendo e sviluppando eventualmente qualche piccola idea melodica.

Le figurazioni ritmiche proposte nell'esempio ci permettono inoltre di acquisire familiarità con alcuni movimenti meno immediati, anche per la loro disposizione rispetto agli accenti della battuta.

Prestiamo quindi particolare attenzione a mantenere regolare il tempo ternario, senza lasciarci disorientare dal movimento della melodia.

Non è necessario imitare esattamente l'esempio: proviamo a inventare una nostra piccola Berceuse, lasciando spazio alla fantasia!

Es. 6 – Un breve versetto per organo

Organo

L'esempio propone un breve versetto per organo costruito con una voce superiore relativamente libera e un tessuto armonico formato esclusivamente dai nostri accordi di 6/3.

Le altre voci, anche quando sono distribuite tra le due mani, seguono sostanzialmente il movimento degli accordi, producendo un effetto apparentemente polifonico.

Leggiamo il versetto e cerchiamo di comprenderne il procedimento.

Possiamo studiarlo, analizzarlo e, se lo desideriamo, impararlo a memoria.

Successivamente proviamo a improvvisare un piccolo versetto simile, utilizzando una voce superiore libera e costruendo tutto il resto con i soli accordi di 6/3.

In questo esercizio non siamo più vincolati al SOL grave fisso dei precedenti.

Cerchiamo di inventare un nostro discorso musicale, senza preoccuparci di riprodurre fedelmente quello dell'esempio.

Es. 7 – Fiorire le parti

Organo

Partiamo ancora una volta dai nostri accordi di 6/3.

Ora, però, proviamo a rendere più mobile una delle voci che li costituiscono, introducendo note di passaggio, note di volta, appoggiature e altre piccole figurazioni melodiche.

L'accordo di 6/3 rimane il nostro punto di riferimento, ma una o più delle sue parti possono momentaneamente allontanarsene per creare un movimento più articolato.

Iniziamo fiorendo una sola voce, poi proviamo a introdurre movimenti anche nelle altre.

Non è necessario utilizzare immediatamente tutte le possibilità: procediamo gradualmente, ascoltando il risultato.

Se ci perdiamo, torniamo alla nostra 6/3: è casa!

Da lì possiamo ripartire, sperimentando un nuovo movimento.

Cerchiamo di osservare quali soluzioni producono un risultato musicalmente convincente e quali, invece, funzionano meno bene.

Possiamo ripetere un movimento riuscito, modificarlo oppure provare una soluzione completamente diversa.

Questo esercizio ci permette di cominciare a esplorare direttamente sulla tastiera le possibilità offerte dal totale diatonico, senza perdere il riferimento armonico iniziale.

Non dobbiamo necessariamente sapere già tutto: dobbiamo imparare a sperimentare, ascoltare e riconoscere progressivamente ciò che funziona.

Per proseguire

Questi esercizi costituiscono un primo laboratorio di improvvisazione: un materiale volutamente semplice e limitato, attraverso il quale cominciare ad acquisire familiarità con alcuni procedimenti fondamentali.

Non sono da considerarsi modelli definitivi di scrittura organistica.

Nel Metodo di improvvisazione, attualmente in preparazione, i procedimenti qui sperimentati saranno ripresi e sviluppati attraverso esempi più articolati e realizzazioni specificamente pensate per l'organo, anche in relazione alle possibilità offerte dai diversi registri dello strumento.

Per il momento, utilizziamo questi esempi come punto di partenza, ricordando che l'obiettivo non è riprodurre ciò che è scritto, ma acquisire progressivamente la capacità di inventare autonomamente.

Buona improvvisazione!